

Transizione 5.0, dalle novità normative l'attesa per la svolta

Innovazione. Passera: «L'automatismo ipotizzato dal Mimit sarebbe un grande passo avanti. Investimenti unica strada per rilanciare la crescita»

Luca Orlando

Il gap è rilevante, 2,7 miliardi in meno in valori correnti rispetto allo stesso periodo 2023, un calo di oltre sei punti anche in valori costanti che rappresenta la caduta annua più ampia dai tempi del Covid.

Ma se i dati degli investimenti in impianti e attrezzature del terzo trimestre in Italia sono ampiamente deludenti, una parte di responsabilità è legata all'impasse di Transizione 5.0, misura di incentivazione che ancora stenta a decollare. «I numeri non sono confortanti - conferma il capo Segreteria tecnica del Mimit Marco Calabò - anche se nelle ultime settimane la crescita è significativa, con 180 milioni di crediti prenotati da parte di 580 imprese».

Ancora una goccia, poco meno del 3% degli oltre sei miliardi stanziati, situazione che ora si punta a sbloccare mettendo in campo un robusto aggiustamento normativo. Come già anticipato (si veda il Sole 24 Ore del 22 novembre), il Mimit è in contatto con Bruxelles per spostare in avanti di quattro mesi a fine aprile 2026 la scadenza delle installazioni e rendere possibile il cumulo con altri incentivi. Ma soprattutto punta a far accettare un automatismo non banale: l'insertimento di default di un progetto nell'area dell'aliquota minima (che salirà al 50%) in caso di sostituzione di un impianto già ammortizzato da almeno due anni. Novità - spiega Calabò - che insieme all'accorpamento in due fasce per gli investimenti, all'aumento delle aliquote e degli sgravi sui pannelli made in Ue, si spera possano essere varate nella Legge di Bilancio o all'inizio del 2025.

«L'idea dell'automatismo - commenta a caldo Corrado Passera, intervistato dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini - cambierebbe molto e consentirebbe di fare un grande passo avanti: perché la valutazione dei risparmi energetici da parte delle aziende, in particolare delle Pmi, è terribilmente difficoltosa».

Il fondatore e ad di Illimity, così come Calabò, partecipa a Milano all'evento "Transizione 5.0, crescere per competere", organizzato da Sole 24 Ore eventi, con un focus proprio sulla nuova misura di incentivazione, «che pone le condizioni per una svolta - spiega Tam-

burini - ma che per il momento è un fallimento clamoroso».

Per competere bisogna investire - aggiunge Passera - e questa è la via maestra per il recupero di produttività, «l'unica strada per rilanciare la ridotta crescita attuale, del tutto inadeguata e foriera di crescente disagio sociale in Italia e non solo». «E di misure che funzionino - aggiunge - c'è bisogno a maggiore ragione in un contesto complicato come quello attuale, fatto di tassi elevati e incertezza crescente, e dopo l'abbandono o il depotenziamento di ciò che aveva funzionato, come 4.0 e l'Ace, provvedimento che sosteneva la patrimonializzazione delle aziende».

Anche se con difficoltà e fatica, il mondo delle imprese pare comunque avviato verso la doppia transizione. Con la svolta digitale - dice il partner Kpmg, Head of Energy Luca Frigerio - che attraverso IoT, sensori, controlli e domotica, rappresenta una spinta formidabile all'efficientamento e alla decarbonizzazione.

«La doppia transizione - commenta - rappresenta una sfida complessa e articolata che richiede un impegno coordinato da parte di tutti gli attori coinvolti, a partire dalle istituzioni. Una politica energetica strutturata e

un quadro normativo stabile sono gli elementi chiave per guidare e supportare le imprese italiane in questo percorso di trasformazione».

Da sostenere su base nazionale anche attraverso un rilancio delle infrastrutture - spiega il direttore dell'Osservatorio Digitale nelle Pmi del Politecnico di Milano Claudio Rorato - tenendo conto, come rileva un recente studio effettuato per Agcom, che solo il 49% delle Pmi in Italia dispone di una connessione in fibra ad alta velocità (FttH) mentre il 13% «viaggia» con una rete inferiore ai 30 Mb/secondo. «Per portare a termine la twin transition - scandisce - serve una politica ad hoc per la connettività delle imprese».

Transizione gemella che per poter funzionare necessita di infrastrutture efficienti anche sul fronte della trasmissione di energia.

«Noi lavoriamo da tempo sulle smart grid - spiega il presidente e ad di Schneider Electric Davide Zardo - e questo è fondamentale tenendo conto che al 2050 la quota di industria che lavorerà con l'elettricità è destinata a salire dall'attuale 22 al 50%. Più in generale, Transizione 5.0 in questo percorso rappresenta una grande opportunità ma per far decollare gli investimenti occorre anzitutto stabilità normativa», «Innovazione - commenta l'Head of Value Creation di Zest Noa Segre - che per molte Pmi diventa cruciale ai fini della presenza nelle filiere di fornitura. Abbattere le emissioni di CO₂ produce benefici per l'ambiente ma offre anche alle aziende la possibilità di continuare a lavorare con le grandi multinazionali».

Sullo sfondo resta il nodo delle competenze e dei gap crescenti tra domanda e offerta. «Gli ITS - spiega Marialaura Cosimi, vicepresidente della Rete ITS Italy - rispondono a questa esigenza perché i piani formativi sono fatti con le aziende». «C'è bisogno di Università - commenta la rettrice dello Iulm Valentina Garavaglia - nella misura in cui in questa fase c'è bisogno di pensiero critico». «La formazione continua è sempre più necessaria - aggiunge la Direttrice del fondo For.Te Eleonora Pisicchio - ma anche se la nascita dei fondi interprofessionali ha aiutato in questa direzione, siamo ancora lontani dai numeri europei».

**FABIO
TAMBURINI**
Direttore
del Sole24Ore

**FEDERICO
SILVESTRI**
Direttore generale
Media & Business
Gruppo 24 ORE e
ad 24 ORE Eventi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evento. Da sinistra, Cheo Condina, Marialaura Cosimi, Valentina Garavaglia, Eleonora Pisicchio

Tra i protagonisti

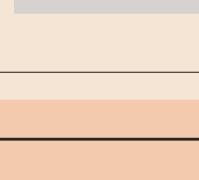
**CORRADO
PASSERA**
Fondatore e
ad illimity

“
OBIETTIVO PAESE
Ci dobbiamo sentire responsabili
nel promuovere il grande
ammmodernamento del Paese

**LUCA
FRIGERIO**
Partner
KPMG, Head
of Energy

“
TRANSIZIONE GEMELLA
La transizione gemella,
energetica e digitale, è cruciale
per il futuro delle imprese

**VITO
ZONGOLI**
Ceo Senec
Italia

“
FOTOVOLTAICO
Il fotovoltaico è una leva
strategica per la
competitività delle imprese

**DAVIDE
ZARDO**
Presidente e
ad Schneider
Electric

“
IDATI
I dati sono la moneta del futuro,
senza dati non possiamo
individuare le inefficienze

**ELEONORA
PETRARCA**
Responsabile
Business
Development
Italia di Enel

“
RINNOVABILI
Il contributo delle rinnovabili
al mix energetico nazionale è
sempre più notevole

**LORENZO
GIUSSANI**
Chief
Strategy &
Growth A2A

“
LA RETE
Non esiste uno sviluppo
delle rinnovabili senza
uno sviluppo della rete

Rinnovabili,
accelerare
i tempi delle
autorizzazioni

Le regole

I nodi della crescita

Cheo Condina

Accelerare sulle rinnovabili riducendo i tempi autorizzativi, potenziare le reti per tenere il passo dell'elettrificazione, allargare il mix energetico. Se Transizione 5.0 punta alla trasformazione energetica delle imprese, il sistema deve cambiare passo per supportarla.

«Negli ultimi anni c'è stata un'accelerazione sulle rinnovabili, ma il ritmo non è sufficiente», ha sottolineato Aurelio Regina, delegato del presidente di Confindustria per l'energia. Serve uno scatto per far sì che «il secondo operatore manifatturiero europeo, l'Italia, possa decarbonizzare i consumi e mantenere il suo sistema competitivo. Occorrono impianti green su larga scala e non ci sono alternative sul ricorso al nucleare», ha aggiunto.

Considerazioni condivise da Giulia Monteleone (Enea), secondo la quale anche l'idrogeno può giocare un ruolo nel mix produttivo.


**AURELIO
REGINA**
Delegato del
presidente di
Confindustria
per l'energia

Sulla stessa lunghezza d'onda le principali utility. Secondo Eleonora Petrarca, responsabile Business development Italia di Enel, «l'innovazione tecnologica nelle rinnovabili corre veloce, ma con i tempi autorizzativi rischiamo di non essere in grado di cogliere i vantaggi a disposizione». Oggi - ha detto - ci sono 150 GW in approvazione che potrebbero far partire cantieri con benefici annessi, ma bisogna agire sull'architettura delle approvazioni stesse. Anche per Lorenzo Giussani, Chief Strategy & Growth A2A, c'è bisogno di regole del gioco certe; inoltre «non esiste uno sviluppo delle rinnovabili senza uno sviluppo della rete», dato anche l'andamento volatile della produzione da fonti green. Infine, Vito Zongoli, Ceo di Senec Italia ha evidenziato come il fotovoltaico sia «una leva strategica per la competitività delle imprese», illustrando le possibili soluzioni, tra cui noleggio e Ppa, oltre all'impianto di proprietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualità della vita

Obiettivo benessere sostenibile:
i trend 2024 nelle città

Artwork Fabio Buonocore

**35^a
EDIZIONE**

Torna l'appuntamento con l'indagine del Sole 24 Ore
LUNEDÌ 16 DICEMBRE - ORE 15.00 - EVENTO DIGITALE

La 35esima edizione dell'indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore fotografica il benessere nei territori in base a 90 indicatori divisi in sei aree tematiche: ricchezza e consumi; affari e lavoro; ambiente e servizi; demografia, salute e società; giustizia e sicurezza; cultura e tempo libero.

Insieme alla classifica delle province dove si vive meglio, pubblicata ogni anno dal 1990, durante l'evento sarà presentato l'indice della Qualità della vita delle donne, giunto alla quarta edizione. Tra i focus del 2024 ci sarà il benessere sostenibile, con un'analisi trasversale in collaborazione con Asvis.

La partecipazione all'evento è libera e gratuita previa iscrizione sul sito ilsole24ore.com/qdv2024

Un Evento di
**24ORE
EVENTI**
**Il Sole
24 ORE**

Main Partner
enel
GENERALI
overpost.biz